



# LA LETTERA

## agli iscritti e simpatizzanti

**Cari amici**, il nostro circolo ACLI compie 70 anni!

Un circolo carico di storia, di tradizioni ed impegno sociale che lo hanno reso un importante punto di riferimento per la gente di Cernusco e per quella dei comuni vicini. Questo anniversario sarà una preziosa occasione per **riflettere sulla nostra "anima" associativa** e sulle ragioni fondamentali che ci hanno spinto e ci spingono a viverla con impegno e passione. Poteva una tale ricorrenza passare sotto silenzio?

Di comune accordo il consiglio - da poco rinnovato - ha quindi pensato di darle il meritato rilievo attraverso un percorso di iniziative, che si svilupperà nei prossimi mesi a partire da settembre. Il programma definitivo verrà allegato nella prossima lettera, ma teniamo subito ad anticiparvi che andremo ad approfondire temi centrali legati al nostro 'settantenne' impegno di ieri di oggi e di domani: dal lavoro alla società nell'attuale e complesso momento storico, dagli spunti della "Laudato Si" di Papa Francesco alla solidarietà. Seminari e incontri quindi, ma anche momenti di convivialità e di svago.

Alle porte della nostra Associazione **oggi bussano nuove domande**, che richiedono nuove e qualificate risposte. **Da parte nostra mettiamo l'impegno come circolo Acli di continuare ad essere luogo di accoglienza, di incontro e di crescita.** Ma per fare questo è necessario più che mai il vostro sostegno, nelle forme più varie, dalla partecipazione a una testimonianza di appartenenza 'sentita' come quella del tesseramento, che vi invitiamo a rinnovare o sottoscrivere, per contribuire sempre più a dare forza alla nostra azione e ai nostri servizi, contribuendo a renderli sempre più adeguati ed efficaci, sempre più vicini alle persone.

Arrivederci a presto e buone vacanze!

*Giuseppe Parmendola*

\* I componenti dell'attuale consiglio di circolo Acli G. Colombo sono: Giuseppe Parmendola, presidente, Elena Basso, vicepresidente; Giovanni Colombo, Luigi Trevisin, Angelo Levati, Luciano Codazzi, Roberto Comi, Giuseppe Bianchi, Anna Bianchi Janetti, Mario Pau, Elena Narcisa Hurdubaia, consiglieri.

## Occupazione: alcuni dati

I dati pubblicati dall'Istat sull'occupazione e sulla ripresa in occasione della celebrazione del 1° maggio, confermano quello che è ormai un sentire comune: a furia di strombazzare in pompa magna dati parziali di un'improbabile risalita dell'occupazione e del superamento della crisi economica, quando la notizia potrebbe essere finalmente vera, non ci crede più nessuno.

Secondo una denuncia della CGIL Lombardia, nella nostra regione i lavoratori metalmeccanici finiti in mobilità dall'inizio del 2016 sono 1.749. La maglia nera spetta al distretto industriale di Brescia con il 35% dei licenziamenti, seguito da quello di Varese. Milano si colloca al 14,5%, ma quasi tutti concentrati nella nostra zona.

Se i prossimi mesi confermeranno l'andamento del primo trimestre, arriveremo a più di 5.000 licenziamenti nel solo settore metalmeccanico in Lombardia. Dati da far

venire i brividi e che dovrebbero farci riflettere sul significato del primo maggio. Bisogna riappropriarsi del vero significato di questa ricorrenza liberandosi dalla rassegnazione che sta impigrendo tutti gli attori sociali, che spesso non trovano di meglio che autocompiangersi dietro l'alibi del "mutamento genetico" che l'impostazione aziendocentrica degli ultimi governi ha attuato a danno del contratto di lavoro. Gli incrementi retributivi ormai sono un pallido ricordo di quella che fu la contrattazione collettiva, con la conseguente impossibilità di recuperare la sempre più consistente erosione salariale. L'aumento dei pignoramenti e delle richieste di prestito alle banche ne è la conferma. L'interscambiabilità delle funzioni, senza riconoscimenti economici e di ruolo, è fonte di malumori e disuguaglianze. Per non parlare dell'aumento dei ritmi di lavoro e delle prestazioni nelle giornate festive.

Infine lo smantellamento dell'art. 18 che, in assenza di contropartite, ha spostato decisamente il baricentro a favore delle aziende. I capitali stranieri un tempo spaventati dai "lacci" di quell'articolo, strumentalmente ideologizzato, oggi non fanno la coda per investire in Italia. Perché i veri nodi che zavorrano la nostra società e spaventano gli imprenditori esteri sono principalmente la giustizia civile, la corruzione e la burocrazia. E se i capitali stranieri non arrivano, i capitali nazionali smantellano e ridimensionano distretti industriali chiave, fino a ieri fiore all'occhiello nel loro settore, come la Candy di Brugherio, che ha deciso di lasciare a casa 300 addetti su 550, perché deve delocalizzare la produzione di punta, ad alto tasso tecnologico, in Cina, Russia e Turchia. Da noi resterà solo la produzione a basso contenuto tecnologico, lasciando così intravedere l'obiettivo di abbandonare del tutto l'Italia. Identica sorte per i lavoratori superstiti della Nokia di Cassina de' Pecchi e dell'Alcatel Lucent di Vimercate. Purtroppo queste decisioni sono drammatiche nel breve in quanto colpiscono subito centinaia di lavoratori, e nefaste nel medio-lungo termine perché aumenteranno la schiera di tecnici e super laureati che abbandoneranno il nostro paese. "In questo contesto, alcuni ancora difendono le teorie della 'ricaduta favorevole', che presuppongono che ogni crescita economica, favorita dal libero mercato, riesce a produrre di per sé una maggiore equità e inclusione sociale nel mondo. Questa opinione, che non è mai stata confermata dai fatti, esprime una fiducia grossolana e ingenua nella bontà di coloro che detengono il potere economico e nei meccanismi sacralizzati del sistema economico imperante. Nel frattempo, gli esclusi continuano ad aspettare."

Queste parole, visto il conformismo sociale e politico attuale, potrebbero apparire sovversive se non fosse che a dirle è Papa Francesco nella *Evangelii Gaudium*. Come ACLI abbiamo il dovere, di proporre e organizzare una riflessione e un confronto con gli attori sociali interessati sullo stravolgimento normativo di cui è stato oggetto il rapporto di lavoro. Dobbiamo capire gli sconvolgimenti provocati dalla riduzione di alcune garanzie e dall'introduzione di nuovi strumenti, che immessi nel mercato del lavoro con l'intento di eliminare il sommerso, ma sciaguratamente privi di regole e di controlli, hanno creato nuove figure di precari, i cosiddetti lavoratori a voucher. I dati e le testimonianze di diversi "voucheristi" emersi di recente sono allarmanti e indegni di un paese civile. Questo strumento, che doveva coinvolgere solo determinate categorie di lavoratori, ha visto innalzare il tetto dei percettori da 24.437 nel 2008, a quasi un 1.500.000 nel 2015 con un incremento nell'ultimo anno del 66%. Cifra destinata ad aumentare ancora con la caduta delle assunzioni a tempo indeterminato provocata dalla riduzione degli sgravi contributivi ridotti al 40%. Il nostro circolo Acli ha il dovere di capire e intervenire su queste trasformazioni partendo da quanto detto dal Concilio Vaticano II, dagli altri Papi succedutisi e richiamato da Francesco nella *Laudato Si'*: Affermiamo che «l'uomo è l'autore, il centro e il fine di tutta la vita economico-sociale». Ciononostante, quando nell'essere umano si perde la capacità di contemplare e di rispettare, si creano le condizioni perché il senso del lavoro venga stravolto. Conviene ricordare sempre che l'essere umano è nello stesso tempo

«capace di divenire lui stesso attore responsabile del suo miglioramento materiale, del suo progresso morale, dello svolgimento pieno del suo destino spirituale». Il lavoro dovrebbe essere l'ambito di questo multiforme sviluppo personale, dove si mettono in gioco molte dimensioni della vita: la creatività, la proiezione nel futuro, lo sviluppo delle capacità, l'esercizio dei valori, la comunicazione con gli altri, un atteggiamento di adorazione. Perciò la realtà sociale del mondo di oggi esige che «si continui a perseguire quale priorità l'obiettivo dell'accesso al lavoro [...] per tutti».

Mario Pau

## Quale salute mentale?

Un pubblico attento e numeroso ha preso parte all'incontro organizzato dal Circolo ACLI cernuschesse con il patrocinio del Comune di Cernusco S/Naviglio in collaborazione con l'ass. La Lente tenutosi il 24 maggio scorso presso la Filanda.

A motivare questa scelta è stata l'attenzione che da sempre caratterizza le ACLI nei confronti dei soggetti che, nella società, vivono **situazioni di fragilità**, spesso tali da comportare il **rischio di esclusione dalla società** stessa. In tal senso, quella delle sofferenze psichiche rappresenta una sfera assai ampia e con molte sfaccettature: dal disagio mentale 'originario' a quello derivato da condizioni economiche e sociali, con situazioni che vanno dalle depressioni alle ludopatie, includendo il dramma del migrante e quello del disoccupato: disturbi psichici che in Italia riguardano **17 milioni di persone**, ricadendo spessissimo anche sulle loro famiglie.

La nuova riforma della sanità regionale lombarda, che ha affrontato questo ambito con un'impostazione mirata a correggere la prevalenza della parte sanitaria e residenziale rispetto a quella dell'**inclusione sociale** e del **reinserimento attivo**, ha posto nuovi interrogativi e nuove criticità. Al centro dell'incontro sono state quindi le tematiche relative alla prevenzione, alla cura e all'accompagnamento delle persone affette da diverse forme di disagio, nell'ottica di un superamento anche culturale – da parte della società – dello 'stigma' che troppo spesso le segna.

Temi non facili che, dopo l'introduzione del presidente ACLI Cernusco Giuseppe Parmendola sono stati trattati da relatori caratterizzati da **diverse competenze ed esperienze**: **Valerio Canzian**, Presidente dell'associazione **URASaM** della Lombardia e di **Psiche e Società** per Brianza e Milano Nord Est; **Walter Formenti**, Presidente dell'associazione **La Lente Onlus** di Cernusco, **Federico Durbano**, psichiatra e Direttore unità operativa 34 del **Dipartimento di Salute Mentale** ASST Melegnano e della Martesana; **Marco Focchi** psicoanalista SLP (Scuola Lacaniana di Psicoanalisi); **Silvia Ghezzi**, Assessore alle **Politiche Sociali** del Comune di Cernusco.

Le varie esperienze e i diversi approcci emersi negli interventi hanno offerto al pubblico importanti informazioni sulla situazione attuale e sulle non facili sfide ancora aperte, ma anche **testimonianze dirette di professionisti e familiari** che **vivono quotidianamente il confronto** con persone disagiate e si trovano ad affrontare vecchi e nuovi problemi cercando i percorsi più adatti, spesso resi più difficoltosi dalla scarsità di risorse, talvolta complicati da apparati normativi e burocratici non adeguati, ma caratterizzati anche dall'impegno di molte persone capaci e generose.

L'incontro si è concluso con **la promessa di ritrovarsi**, sia per ascoltare **altre voci di operatori sul campo** e familiari, sia per fare nuovamente il punto sulle azioni messe in essere e sugli sviluppi emersi dall'attuazione della nuova normativa.

Giuseppe Bianchi

## Quanto vale un albero in città!

**Ci salveranno gli alberi.** Ma dobbiamo saper sceglierli, per abbattere l'effetto serra, e non tutti sono uguali, come racconta un documentato studio pubblicato sulla rivista **Science**. Dove è scritto, testualmente, che *"i risultati si ottengono solo a patto di piantare gli alberi giusti e gestirli in modo corretto"*. Per esempio: **gli alberi a foglia larga** (querce, roveri e betulle), più chiari, **riflettono meglio la luce solare e dunque assorbono più anidride carbonica**, tra le principali cause del **surriscaldamento** del pianeta.

In molti comuni mancano i soldi per la manutenzione degli alberi. E così continuiamo a distruggerli, a perdere questo enorme capitale di benessere e di paesaggio. Allo stesso tempo, per nostra fortuna, aumentano le iniziative dirette dei cittadini per la difesa degli alberi in città. Pochi sanno che quegli alberi, ciascuno con le proprie caratteristiche, hanno un potenziale molto significativo nella lotta contro l'inquinamento. Uno specifico valore che è importante conoscere. Non tutti sanno che esiste un software, **i-Tree**, che calcola gli effetti benefici del verde urbano: quanta anidride carbonica viene assorbita da ciascun tipo di albero, lo smog catturato, l'ombra creata in alternativa all'aria condizionata. E perfino i vantaggi economici.

In natura infatti non esiste un albero perfetto, in grado di soddisfare tutti i nostri bisogni, e quindi un software come i-Tree può aiutare i singoli cittadini come le pubbliche amministrazioni, a fare le scelte giuste.

Per esempio: il **bagolaro**, il **platano** e il **frassino** sono gli alberi migliori in funzione antismog. L'**acero** e il **tiglio** sono perfetti per l'ombra e per la frescura naturale.

Questo tipo di caratteristiche si traducono poi in vantaggi economici annuali garantiti da ciascuna specie. Però un albero ornamentale non vale solo per quello che produce (ai più sembra che facciano solo ombra) ma normalmente ha un valore ben più alto. Può essere ad esempio un valore sentimentale, storico o paesaggistico.

Infine, dobbiamo tenere presente che in Italia gli alberi piantati nei parchi urbani, nelle aree verdi delle città e nei giardini, oltre a migliorare l'estetica ci forniscono un contributo essenziale contro l'inquinamento. Assorbono ogni anno 12 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>, quasi il 3 per cento delle emissioni totali, senza dimenticare che passeggiare tra gli alberi azzerava lo stress e allontana il rischio della depressione. E allora: avanti a piantare gli alberi, scegliendo ovunque quello giusto al posto giusto.

### SOGGIORNI AL MARE: SPECIALE BADANTI

**Sta per ripartire**, per venire incontro alle persone che desiderano una vacanza e hanno la **necessità di essere accompagnate dalla propria badante**, la proposta del **SAF ACLI** e del Servizio turistico delle ACLI milanesi per una **vacanza serena e conveniente**: nelle case per ferie di **Marina di Massa** e **Arma di Taggia** (riservate ai Soci ACLI) e nell'hotel Villa Gioiosa a **Diano Marina**, con la formula "doppia uso singola" la badante **NON paga**. Le case uniscono la tradizione di accoglienza all'eccellente posizione **vicino al mare**. La promozione è soggetta alla disponibilità dei posti. Per info: tel. 02.7762201, email [infoprenotazioni@costalevante.it](mailto:infoprenotazioni@costalevante.it).

### VIAGGI ACLI MILANO: ULTIMI POSTI PER IL TRENINO ROSSO DEL BERNINA!

Stanno per chiudersi le prenotazioni per il mini-tour che **Domenica 17 Luglio 2016** prevede la **visita al Santuario mariano di Tirano** e da lì la partenza sul caratteristico "trenino rosso", attraversando **splendidi panorami** da sogno con laghi, boschi e borghi alpini, fino alla rinomata meta svizzera di **Saint Moritz**. Per gli ultimi posti disponibili, tel. 02.7762201, email [infoprenotazioni@guglieviaggi.it](mailto:infoprenotazioni@guglieviaggi.it)